

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 FEB. 1999

23 FEB. 1999

ALLI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	GHASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANN	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
ROMANONNI	Salvatore	"	MARONI	Angelo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	MITA	Michele	"
FEDERICO	Maurizio	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione
..... CMISSIS

ASSENTI: CIOFFARELLI - PIZZUTELLI

DELIBERAZIONE N° 430

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE EX ARTT. 27-28 AL C.T.R. -
CONSORZIO TRATTAMENTO RIFIUTI-DA EFFETTUARE ATTIVITA' DI PRESELEZIONE
(SELEZIONE E RECUPERO) DEL MULTIMATERIALE PROVENIENTE DALLA RACCOLTA DIFFEREN-
ZIATA DEL COMUNE DI ROMA-POMEZIA - VIA LAURENTINA KM. 24,500





REGIONE LAZIO

OGGETTO: Autorizzazione ex artt.27-28 Decreto Legislativo n. 22/97, al C.T.R. Consorzio Trattamento Rifiuti - ad effettuare attività di preselezione (selezione e recupero) del multimateriale proveniente dalla raccolta differenziata del Comune di Roma - Pomezia - Via Laurentina Km. 24,500.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessorato all'Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali;

VISTO il D.Lgs. n. 22/97 ed in particolare gli artt.27 - 28 - 31 - 33 del medesimo Decreto Legislativo;

VISTA la L.R. n. 27/98 avente ad oggetto la normativa regionale per la gestione dei rifiuti;

VISTA la deliberazione n. 345/98 del Consiglio Provinciale di Roma che ha adottato il Piano Provinciale dello smaltimento e della gestione dei rifiuti, elaborato alla stregua delle linee guida predisposte dall'Amministrazione Regionale con deliberazione del luglio 1995, e che ha evidenziato quale criterio essenziale l'attuazione del servizio della raccolta differenziata anche al fine di ridurre i quantitativi di rifiuti tal quale da conferire in discarica ed adeguarsi in tal modo al dettato del D. Lgs. n. 22/97;

VISTA l'ordinanza P.G.R.L. n. 97 del 16 dicembre 1997 con la quale si disponeva al C.T.R. - Consorzio Trattamento Rifiuti - con sede in Roma - Piazzale della Montagnola, 40, di porre in esercizio, per mesi sei, un impianto sito in Pomezia - Via Laurentina, Km. 24,500, per la preselezione del multimateriale proveniente dalla raccolta differenziata della città di Roma per la separazione ed il recupero di vetro, plastica, ferro ed alluminio;

PRESO ATTO che l'ordinanza di cui al capoverso precedente era condizionata al presupposto che il materiale di cui trattasi fosse tra quelli compresi nell'allegato 3 del D.M. Ambiente 05.09.1994;

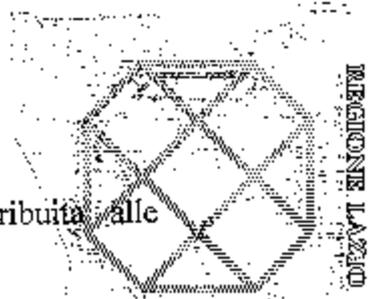
PRESO ATTO, altresì, che nell'ordinanza di cui sopra veniva fatto obbligo al C.T.R. di comunicare all'Amministrazione Provinciale di Roma, entro 10 giorni dall'adozione del provvedimento de quo, l'inizio della citata attività ai sensi del 1° comma dell'art. 33 del D. Lgs. n. 22/97;

VISTA la nota del CO.LA.RI. - Consorzio Laziale Rifiuti - prot. n. 2642/70 del 7 luglio 1998 con la quale veniva richiesta l'autorizzazione ai sensi degli artt. 27 e 28 del D. Lgs. n. 22/97 per l'impianto di cui trattasi;

VISTA la nota prot. n. 2727 del 22 luglio 1998 con la quale il Settore 70 dell'Assessorato all'Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali dell'Amministrazione Regionale comunicava che non avrebbe potuto adottare il



provvedimento richiesto in quanto la competenza in materia è attribuita alle Amministrazioni Provinciali ai sensi degli artt. 31 e 33 del D. Lgs. n. 22/97;



VISTO il provvedimento di sospensione dell'attività di cui al presente provvedimento adottato dall'Assessorato ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Roma - Dipartimento II° Tutela dell'Ambiente dagli Inquinamenti - Servizio IV° Controlli e Sanzioni giusta nota prot. n. 980367-6A/944 del 3 ottobre 1998;

PRESO ATTO che nel provvedimento menzionato al capoverso precedente l'Amministrazione Provinciale di Roma ha precisato che la lavorazione del multimateriale di cui sopra non può essere assoggettata alle procedure semplificate di cui agli artt. 31 e 33 del D. Lgs. n. 22/97 e che del pari dev'essere autorizzata ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 22/97;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 6026/98 avente ad oggetto l'autorizzazione per mesi tre al Consorzio Trattamento Rifiuti ad effettuare l'attività di preselezione e recupero del multimateriale proveniente dalla raccolta differenziata del Comune di Roma presso l'impianto sito in Pomezia - Via Laurentina Km. 25,500;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 6209 del 17 novembre 1998 con la quale veniva revocata la deliberazione di Giunta Regionale di cui al capoverso precedente;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 6524 del 24 novembre 1998 con la quale veniva autorizzato, ai sensi degli artt. 27 e 28 del Decreto Legislativo n.22/97, il C.T.R. (Consorzio Trattamento Rifiuti) ad effettuare attività di preselezione (selezione e recupero) del multimateriale proveniente dalla raccolta differenziata del Comune di Roma presso l'impianto sito in Pomezia - Via Laurentina KM. 24,500;

VISTA l'ordinanza P.G.R.L. n.-2 del 22 gennaio 1999 con la quale veniva autorizzato il C.T.R., per giorni 30 dall'adozione del provvedimento de quo a ricevere i rifiuti urbani misti (c.d. multimateriale) provenienti dalla raccolta differenziata del Comune di Roma;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi, convocata dal Dirigente del Settore 70 dell'Assessorato all'Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali della Regione Lazio, su delega del Presidente della giunta Regionale, che s'allega al presente provvedimento e del quale costituisce sua parte integrante e dal quale s'evince che, sia pure con riserve dell'Azienda USL territorialmente competente e nella contrarietà del Comune di Pomezia, si può autorizzare il Consorzio Trattamento Rifiuti all'esercizio dell'attività di cui trattasi nell'osservanza d'alcune prescrizioni;

VISTI i verbali delle riunioni della Conferenza di istruttoria ex art. 27 del Decreto Legislativo n. 22/97 e art. 15 della L.R. n. 27/98, di cui al capoverso precedente, tenutesi rispettivamente in data 18 novembre 1998, 15 gennaio 1999 e 19 febbraio 1999 e che hanno determinato la conclusione della Conferenza di cui trattasi sottolineando che, sulla base dei pareri acquisiti e delle procedure di verifica compiute, l'impianto di cui al presente provvedimento può essere autorizzato;





VISTO il progetto presentato dal Consorzio Trattamento Rifiuti, avente ad oggetto l'impianto sito in Pomezia - Via Laurentina Km. 24,500 destinato alla preselezione ed al recupero dei rifiuti urbani misti (c.d. multimateriale) proveniente dalla raccolta differenziata dal Comune di Roma, a firma dell'Ing. Mauro Zagaroli e depositato presso il Settore 70 dell'Assessorato all'Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali dell'Amministrazione Regionale;

VISTO il parere favorevole del Comitato Tecnico Scientifico - Sezione Rifiuti, di cui al verbale della seduta del 23 novembre 1998, in merito all'impianto di cui trattasi al progetto di cui al capoverso precedente sia pur condizionato all'osservanza d'alcune prescrizioni;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 253/98/A di cui al prot. n. 1553 del 4 dicembre 1998 del Dipartimento 2° - Servizio 2° "Tutela delle Acque" dell'Assessorato Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Roma con la quale, ai sensi della L. 319/76, è stata rilasciata autorizzazione allo scarico indiretto delle acque meteoriche (dilavamento piazzali) e delle acque reflue di tipo civile in in corpo idrico superficiale al C.T.R. per l'impianto di cui trattasi;

VISTA l'autorizzazione n. 76, ai sensi del D.P.R. n. 203/88, di cui al prot. n. 98040467/893 del 7 dicembre 1998 del Dipartimento 2° - Tutela dell'Ambiente dagli Inquinamenti - Servizio 3° - Tutela dell'Aria dell'Assessorato Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Roma, rilasciata al C.T.R. per l'impianto de quo;

VISTA la pronuncia di verifica sull'applicabilità della procedura di V.I.A., di cui al prot. n. 1274 del 10 febbraio 1999 del Settore 69 - Ufficio IV° dell'Assessorato all'Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali dell'Amministrazione Regionale, resa ai sensi del D.P.R. 12 aprile 1996 sul progetto di "Impianto di selezione multimateriale (rifiuti urbani misti) da imballaggi da raccolta differenziata di Via Laurentina Km. 24,500 - Pomezia" in merito all'impianto di cui al presente provvedimento;

CONSIDERATO che, con atto dello studio notarile Atlante-Cerasi in Roma - Rep. 37240 Racc. 9599 del 30 ottobre 1996, l'A.M.A., con sede in Roma - Via Calderon della Barca 87, ha affidato al C.T.R. - Consorzio Trattamento Rifiuti - con sede in Roma - Piazzale della Montagnola 40, il servizio delle raccolte differenziate del materiale cartaceo e del multimateriale prodotto nel territorio del Comune di Roma;

PRESO ATTO che il C.T.R. - Consorzio Trattamento Rifiuti - ha realizzato, attraverso il socio CO.JA.R.I., nella zona industriale di Pomezia - Via Laurentina Km. 24,500, un impianto di preselezione di rifiuti urbani misti (c.d. multimateriale) provenienti dalla raccolta differenziata del Comune di Roma, per la separazione ed il recupero di vetro, plastica, ferro ed alluminio di cui all'allegato 3 del citato D.M. Ambiente 05.09.1994;

PRESO ATTO che tale impianto, essendo il primo posto a servizio della città di Roma, costituisce elemento necessario ed indispensabile per una razionalizzazione del servizio dello smaltimento dei rifiuti nel territorio della menzionata città in vista di una progressiva estensione degli altri impianti di preselezione ed in funzione di un'incentivazione della raccolta differenziata;



VISTA la nota dell'A.M.A. - Azienda Municipalizzata Ambiente del Comune di Roma - prot. n. 2230 del 6 novembre 1998 con la quale si comunica che presso l'impianto gestito dal C.T.R. e di cui al presente provvedimento viene gestito più del 50% del multimateriale oggi raccolto nel comune di Roma e nella quale s'auspica, altresì, l'individuazione, con urgenza, di una soluzione legittima che consenta di contenere nel più breve lasso di tempo la situazione d'emergenza che si determinerebbe a seguito della sospensione dell'attività di preselezione del multimateriale di cui sopra;

CONSIDERATO, altresì, che l'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale per l'esercizio dell'attività sostituisce, a causa dei suoi caratteri di contingibilità e d'urgenza, le procedure di cui agli artt. 27 e 28 del D. Lgs. n. 22/97 costituenti, del pari, loro effetti sostanziali;

RITENUTO che nulla osta all'approvazione del progetto dell'impianto di cui trattasi, sopra menzionato, a firma dell'Ing. Mauro Zagaroli che s'allega al presente provvedimento e del quale costituisce sua parte integrante ed essenziale;

RITENUTO di dover autorizzare, tra l'altro, l'attività di messa in riserva dei rifiuti nei limiti funzionalmente necessari allo svolgimento dell'attività di selezione e recupero di rifiuti di cui al presente provvedimento;

RITENUTO, pertanto, prioritario, a tutela dell'igiene pubblica e della salute dei cittadini residenti nel Comune di Roma, di concedere, alla stregua di quanto sopra esposto, un'autorizzazione per anni 5 (cinque), a far data dal presente provvedimento, al C.T.R. - Consorzio Trattamento Rifiuti, come sopra identificato, ad effettuare, presso l'impianto sito in Pomezia - Via Laurentina Km. 24,500, l'attività di messa in riserva nonché di preselezione (separazione e recupero) di rifiuti urbani misti (c.d. multimateriale) proveniente dalla raccolta differenziata del Comune di Roma;

all'unanimità

DELIBERA

d'approvare il progetto, ai sensi dell'art. 27 del Decreto Legislativo n. 22/97, a firma dell'Ing. Mauro Zagaroli, che costituisce parte essenziale del presente provvedimento, presentato dal Consorzio Trattamento Rifiuti, con sede in Roma - Piazzale della Montagnola 40, relativo all'impianto di preselezione e recupero di rifiuti urbani misti (c.d. multimateriale) provenienti dalla raccolta differenziata del Comune di Roma, sito in Pomezia - Via Laurentina Km. 24,500

di autorizzare anche ad ogni eventuale effetto di sanatoria la realizzazione dell'impianto sopradescritto ai sensi del disposto dell'art. 27 comma 8 del Decreto Leg.vo 22/97;

IL CAPOSEGRETARIO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA



d'autorizzare, ai sensi dell'art. 27 comma 9 e dell'art. 28 del D. Lgs. n. 22/97, il C.T.R. Consorzio Trattamento Rifiuti ad effettuare, per anni 5 (cinque) a far data dal presente

provvedimento, l'attività di messa in riserva nonché di preselezione (selezione e recupero) dei rifiuti urbani misti (c.d. multimateriale) provenienti dalla raccolta differenziata del Comune di Roma presso l'impianto sito in Pomezia - Via Laurentina Km. 24,500;

le operazioni di cui al capoverso precedente potranno riguardare i seguenti rifiuti:

i rifiuti in ingresso all'impianto sono:

- Rifiuti urbani misti CER 20.03.01

i rifiuti derivanti dall'impianto di selezione, in attesa del loro trasferimento presso ulteriori centri di recupero, sono:

- Rifiuti costituiti da rottame di vetro CER 20.01.02
- Rifiuti costituiti da materiali metallici ferrosi in balle CER 20.01.05
- Rifiuti costituiti da altri tipi di metalli CER 20.01.06;

i rifiuti che potranno essere oggetto di essa in riserva all'interno del capannone, in attesa del loro trasferimento presso ulteriori centri di recupero, sono:

- Rifiuti di plastica di piccole dimensioni in balle CER 20.01.03
- Rifiuti di plastica d'altri tipi in balle CER 20.01.04;

le operazioni di deposito preliminare allo smaltimento dei rifiuti costituiti dagli scarti di lavorazione, effettuate all'interno del capannone in area a ciò destinata ed appositamente delimitata, possono riguardare rifiuti speciali assimilabili agli urbani ai sensi della deliberazione del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984 (CER 20.03.01);

i rifiuti urbani misti, come sopra individuati, selezionati e recuperati nell'impianto di cui al presente provvedimento non potranno superare le 22.000 tonnellate annue e le 70 tonnellate giornaliere;

i quantitativi massimi di messa in riserva dei rifiuti urbani misti non dovranno superare le 200 tonnellate;

la messa in riserva, sulle aree del piazzale a ciò destinate, dei rifiuti urbani misti e dei rifiuti derivanti dall'impianto e destinati a successivi recuperi dovrà avvenire per cumuli inferiori a 4 metri con modalità tali da non permettere dispersioni di materiali nell'aria e negli ambienti circostanti ed a tal fine dovranno essere messi in atto anche interventi su tutta la recinzione metallica del piazzale con l'installazione di una rete a maglia fine per tutto il suo perimetro e per tutta l'altezza della recinzione stessa.



Il C.T.R. dovrà, comunque, osservare le prescrizioni contenute nei seguenti atti, che costituiscono parti essenziali del presente provvedimento dell'Amministrazione Provinciale di Roma:

1. Determinazione dirigenziale n. 253/98/A prot. n. 1553 del 4 dicembre 1998 del Dipartimento 2° - Servizio 2° "Tutela delle Acque" dell'Assessorato Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Roma avente ad oggetto l'autorizzazione rilasciata al C.T.R., ai sensi della L. 319/76, allo scarico indiretto delle acque meteoriche (dilavamento piazzali) e delle acque reflue di tipo civile in corpo idrico superficiale;
2. Autorizzazione n. 71 rilasciata, ai sensi del D.P.R. n. 203/88 al C.T.R. giusto prot. n. 98040467/893 del 7 dicembre 1998 del Dipartimento 2° Tutela dell'ambiente dagli Inquinamenti - Servizio 3° - Tutela dell'Area.

Il C.T.R. dovrà prestare all'Amministrazione Regionale, entro 15 giorni a pena di revoca del presente provvedimento, garanzia finanziaria (fidejussione bancaria o assicurativa) per un ammontare di L.660.000.000= (seicentossessantamiliardi) (L.30.000 X 22.000 Ton.) a tutela d'eventuali inquinamenti o danni ambientali derivanti dall'esercizio dell'attività ed a garanzia del ripristino ambientale nonché d'eventuali inconvenienti che dovessero manifestarsi entro dieci anni dal dismissione dell'impianto.

Il C.T.R. dovrà segnalare all'Amministrazione Regionale ed all'Amministrazione Provinciale di Roma il nome del Responsabile Tecnico dell'impianto de quo ed ogni sua eventuale variazione.

Il C.T.R. dovrà assicurare la regolare tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 22/97 e dovrà adempiere all'obbligo di comunicazione di cui all'art. 11 del medesimo D. Lgs. n. 22/97.

Il C.T.R. dovrà presentare all'Amministrazione Regionale il progetto per l'eventuale post-esercizio dell'impianto di cui al presente provvedimento.

Il C.T.R. dovrà osservare, inoltre, le seguenti prescrizioni, al fine di minimizzare lo spargimento e la circolazione dei rifiuti pre/post selezione ed in particolare di polveri e frammenti di vetro;

Il C.T.R., nel rispetto di quanto consta al capoverso precedente, dovrà entro 60 giorni dal presente provvedimento:

- attrezzare l'area attualmente destinata al ricevimento ed allo stazionamento temporaneo dei rifiuti preselezione con idonea copertura;
- attrezzare l'area attualmente destinata allo stazionamento ed alla raccolta finale dellarazione vetrosa con mezzi idonei a confinare il rifiuto vetroso prima e durante la raccolta;

- dotare l'impianto di una spazzatrice per la pulizia giornaliera delle aree suddette e delle vie d'accesso;
- ~~produrre idonea relazione geologica ed idrogeologica sull'area di qua;~~
- osservare le norme di cui al Decreto Legislativo n. 626/94 e norme correlate;
- indicare tassativamente destinazione finale dei rifiuti trattati nell'impianto di cui al presente provvedimento.
- allo scopo di mitigare gli impatti di tipo acustico, atmosferico, nonché al fine di ridurre l'impatto paesaggistico, che lungo il perimetro dell'area dovrà essere costituito uno schermo con alberatura d'alto fusto;
- le operazioni di scarico, che rappresentano le fasi più rumorose del ciclo di lavorazione, dovranno essere condotte in modo da limitare il più possibile il disturbo sui ricettori presenti nell'area; ciò potrà essere realizzato localizzando le piattaforme di scarico del multimateriale sul lato dei capannoni rivolto verso la zona industriale;
- è necessario, nella fase di presercizio dell'impianto, effettuare una campagna di monitoraggio delle polveri al suolo nell'area circostante l'impianto in modo da validare le risultanze del modello numerico utilizzato in progettazione; i dati del monitoraggio dovranno essere tempestivamente trasmessi alle Autorità amministrative e Sanitarie competenti in relazione alla qualità dell'aria;
- dovrà essere redatto un piano di gestione che consideri anche tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria allo scopo massimizzare l'efficienza dei controlli ambientali (filtro a maniche, regimazione acque, etc);
- in considerazione del rischio di inquinamento delle acque di prima pioggia dovranno essere realizzate vasche volano per l'invaso delle stesse e l'eventuale successivo idoneo trattamento.

L'Amministrazione Provinciale di Roma controllerà che l'attività autorizzata sia effettuata nel rispetto di quanto previsto nella presente deliberazione e di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

La deliberazione di Giunta Regionale n. 6524 de 24 novembre 1998 è revocata.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 - comma 32 della Legge 15 maggio 1997 n. 127.

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

